

## Edward Hirsch – da “The Living Fire: New and Selected Poems”

### Descrizione

**HIRSCH** Edward Hirsch è nato a Chicago nel 1950. Ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti per la propria poesia, e nel 2008 è stato nominato Cancelliere dell'Accademia dei Poeti Americani. Ha pubblicato le raccolte *For the Sleepwalkers* (1981), *Wild Gratitude* (1986), *The Night Parade* (1989), *Earthly Measures* (1994), *On Love* (1998), *Lay Back the Darkness* (2003), *Special Orders* (2008), e *The Living Fire: New and Selected Poems* (Knopf, 2013), un'antologia di trentacinque anni di scrittura poetica. E' anche autore di diversi libri di prosa. Ha insegnato per sei anni al Dipartimento di Lingua Inglese presso la Wayne State University e per diciassette anni nel Programma di Scrittura Creativa presso la Houston University. E' Presidente della John Simon Guggenheim Memorial Foundation. Le poesie presentate sono tratte da *The Living Fire: New and Selected Poems*.

Edward Hirsch  
da ***The Living Fire: New and Selected Poems***

*traduzioni dall'inglese di Francesco Tomada*

### On the Anniversary of Joseph Brodsky's Death

hirsch 01 hirsch 01

Archangelsk, the briny cold, the frigid Baltics,  
Children throwing snowballs at Soviet statues.

The Arctic chill of the moon at midday,  
The trees wrapped, the pedestrians bundled.

How the sun shivered behind the smokestacks  
Like a soldier frozen in place.

At the dimly lit Museum of the Far North  
The subject was the poet's internal exile,

Metaphysics versus History, and the fateful  
Struggle between Poetry and Time,

A Cold War that will never end.  
Also, his love for watery ports

And stubborn cats, especially the Russian  
Blue that hailed from the White Sea.

Afterwards, a slushy walk, salty air,  
Sleep in an overcoat in a converted barracks.

All ight I heard the muffled boots  
Of an army marching through the streets

Under the thick cover of darkness.  
But in the morning, anniversary mourning,

I woke to a magisterial silence.  
Snow occupied the city.

### **Per l'anniversario della morte di Joseph Brodsky**

hirsch 02

hirsch 02

Archangelsk, il gelo salmastro, i  
freddi Stati Baltici,  
Bambini che lanciano palle di  
neve contro le statue sovietiche.

Il brivido artico della luna a  
mezzogiorno,  
Gli alberi ricoperti, i pedoni  
infagottati.

Quanto tremava il sole dietro alle  
ciminiere,  
Come un soldato ibernato sul  
posto.

Nel Museo del Grande Nord  
fiocamente illuminato  
Il soggetto era l'esilio interiore del  
poeta,

Image not found or type unknown

La Metafisica contro la Storia, e la Battaglia  
Mortale fra la Poesia ed il Tempo,

Una Guerra Fredda che non finirà mai.  
Inoltre, la sua passione per i porti pieni d'acqua

Ed i gatti ostinati, soprattutto il Blu  
Di Russia che veniva dal Mar Bianco.

In seguito una passeggiata fangosa, aria salata,  
Dormire con il cappotto in una caserma riadattata.

Per tutta la notte ho sentito gli scarponi attutiti  
Di un esercito che marciava lungo le strade

Sotto la spessa coperta dell'oscurità.  
Ma al mattino, luttuoso anniversario,

Mi sono ridestato in un autorevole silenzio.  
La neve aveva invaso la città.

### **Early Sunday Morning**

hirsch 03

hirsch 03

I used to mock my father and his  
chums  
for getting up early on Sunday  
morning  
and drinking coffee at a local spot,  
but now I'm one of those chumps.

No one cares about my old  
humiliations,  
but they go on dragging through  
my sleep  
like a string of empty tin cans  
rattling  
behind an abandoned car.

It's like this: just when you think  
you have forgotten that red-haired  
girl  
who left you stranded in a parking lot  
forty years ago, you wake up

Image not found or type unknown

early enough to see her disappearing  
around the corner of your dream  
on someone else's motorcycle,  
roaring onto the highway at sunrise.

And so now I'm sitting in a dimly lit  
café full of early-morning risers,  
where the windows are covered with soot  
and the coffee is warm and bitter.

### **Domenica mattina presto**

Spesso deridevo mio padre e i suoi compari perché si alzavano presto la domenica mattina e prendevano il caffè in un bar del luogo, ma oggi anche io sono sciocco come loro.

A nessuno importa delle mie vecchie umiliazioni, ma quelle si trascinano in mezzo al mio sonno come una corda di lattine vuote che sferragliano dietro ad un'auto abbandonata.

Va così: proprio quando pensi di aver dimenticato quella ragazza dai capelli rossi che ti ha lasciato incagliato in un parcheggio quarant'anni fa, ti svegli

abbastanza presto da vederla scomparire dietro all'angolo del tuo sogno sulla moto di qualcun altro, che romba sull'autostrada all'alba.

E così ora siedo in un bar poco illuminato popolato di gente che si alza presto, dove i vetri sono sporchi di fuliggine e il caffè è tiepido e amaro.

hirsch 04

hirsch 04

image not found or type unknown

## What the Last Evening Will Be Like

hirsch 05

hirsch 05

You're sitting at a small bay  
window  
in an empty café by the sea.  
It's nightfall, and the owner is  
locking up,  
though you're still hunched over  
the radiator  
which is slowly losing warmth.

Now you're walking down to the  
shore  
to watch the last blues fading on  
the waves.  
You've lived in small houses, tight  
spaces—  
the walls around you kept closing  
in—  
but the sea and the sky were also  
yours.

Image not found or type unknown

No one else is around to drink with you  
from the watery fog, shadowy depths.  
You're alone with the whirling cosmos.  
Goodbye, love, far away, in a warm place.  
Night is endless here, silence infinite.

## Come sarà l'ultima sera

Sei seduto ad una finestra sulla piccola baia  
in un bar vuoto accanto al mare.  
E' il crepuscolo, e il padrone sta chiudendo,  
anche se tu sei ancora chino sul radiatore  
che perde lentamente il suo calore.

Adesso stai scendendo giù verso la riva  
per guardare gli ultimi azzurri svanire sulle onde.  
Hai vissuto in case piccole, spazi striminziti –  
le pareti attorno ti hanno tenuto avvolto –  
ma anche il cielo e il mare erano tuoi.

Non c'è nessuno in giro per bere con te  
dalla nebbia umida, profondità oscure.  
Sei solo con l'Universo che ruota.  
Addio, amore, lontano, in un luogo caldo,  
qui la notte è sconfinata, il silenzio infinito.

---

**Edward Hirsch** è nato a Chicago nel 1950. Ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti per la propria poesia, e nel 2008 è stato nominato Cancelliere dell'Accademia dei Poeti Americani. Ha pubblicato le raccolte *For the Sleepwalkers* (1981), *Wild Gratitude* (1986), *The Night Parade* (1989), *Earthly Measures* (1994), *On Love* (1998), *Lay Back the Darkness* (2003), *Special Orders* (2008), e *The Living Fire: New and Selected Poems* (Knopf, 2013), un'antologia di trentacinque anni di scrittura poetica. E' anche autore di diversi libri di prosa. Ha insegnato per sei anni al Dipartimento di Lingua Inglese presso la Wayne State University e per diciassette anni nel Programma di Scrittura Creativa presso la Houston University. E' Presidente della John Simon Guggenheim Memorial Foundation. Le poesie presentate sono tratte da *The Living Fire: New and Selected Poems*.

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Francesco Tomada** (1966). Suoi testi sono apparsi su numerose pubblicazioni, antologie, plaquettes in Italia, Austria, Slovenia, Canada, Francia, Slovacchia, Svizzera. Ha pubblicato *L'infanzia vista da qui* (Gorizia, Sottomondo, 2005; rist. 2006) ) e *A ogni cosa il suo nome* (Sasso Marconi, Le Voci della Luna, 2008 – Premio Città di Salò, Premio Il Litorale, Premio Baghetta, Premio Anna Osti, Premio Gozzano, Premio Percoto). E' organizzatore o coordinatore di svariate manifestazioni centrate sulla poesia. Vive a Gorizia. – Atelier ha pubblicato gli inediti "[Apriti cielo](#)" nell'Agosto 2014.

## Categoria

1. Senza categoria

## Data di creazione

Gennaio 31, 2016

## Autore

root\_c5hq7joi